



IL COMPRENSORIO DELL'ALTISSIMO: ECCEZIONALE MOSTRA A CARDOSO DI STAZZEMA

Mi piace 0 Invia +1 0

19:00 | SAB 3 AGO 2013 | STAMPA

(cc) BY-NC-ND



STAZZEMA. La mostra/documento "Il Comprensorio dell'Altissimo" pensata dal critico d'arte e scrittore Lodovico Gierut, vuol rendere omaggio allo specifico territorio connesso a quel Comprensorio montano già noto per la fattiva presenza di Michelangelo Buonarroti negli ultimi anni del secondo decennio del Cinquecento – e ovviamente all'anniversario del Lodo di Papa Leone X – come all'intera "Versilia Medicea" dei Comuni di Forte dei Marmi, Pietrasanta, Seravezza e Stazzema.

Si tratta di un percorso che si snoda nelle ampie sale del Palazzo della Cultura a Cardoso di Stazzema, diviso in una sorta di sezioni "comunicanti".

Si parte, dunque, con "La memoria e il colore", esposizione di opere grafiche, pittoriche e scultoree di alcuni artisti scomparsi come Pietro Annigoni, Egisto Bertozzi, Emilio Buratti, Alfredo Catarsini, Aristide Coluccini, Michelangelo Cupisti, Marta Gierut, Delfo Guidi, Ugo Guidi, Amedeo Lanci, Franco Miozzo, Oreste Paltrinieri, Eugenio Pardini, Eugenio Pieraccini, Arturo Puliti, Renato Santini, Filadelfo Simi, Leone Tommasi, Marcello Tommasi, Riccardo Tommasi Ferroni, Ernesto Treccani, Lorenzo Viani, Giuseppe Viner.

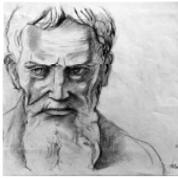
Di un altro gruppo fanno parte artisti operanti sia stabilmente, sia periodicamente nel territorio cui fa riferimento l'iniziativa; il loro "omaggio" è teso a illustrare e a interpretare soprattutto l'ambiente del marmo denominato "Le cave e altro". Tra i vari aderenti Ernesto Altamura, Aida Amirpour, Roberto Barberi, Marcello Bertini, Marco Bianchi, Loretta Brizzi, Joanna Brzescinska-Riccio, Sigifredo Camacho B., Ferdinando Coppola, Franco Del Sarto, Luigi Falai, Carlo Ferrari, Silvana Franco, Giampiero Frediani, Gian Paolo Giovannetti, Paolo Grigò, Paolo Lapi, Grazia Leoncini, Giuseppe Lippi, Riccardo Luchini, Renzo Maggi, Liliana Marsili, Tito Mucci, Bruna Nizzola, Gioni David Parra, Antonio Russo (Reyon), Marcello Scarselli, Sergio Suffredini, Roberto Valcamonici.



Il curatore, onde far comprendere l'attività artistica e culturale della zona, ha inoltre pensato con "Scritti sparsi", di coniugare certe frasi riferite alla Versilia Medicea (che taluni denominano "Versilia del Capitanato") o a tematiche apuane, di alcuni protagonisti della letteratura, del giornalismo, dell'arte e della storia ampiamente considerata, creando quattro distinti gruppi in ognuno dei quali viene fatto riferimento specifico ad uno dei quattro Comuni interessati all'iniziativa. Tra i tanti nomi: Garibaldi Alessandrini, Silvano Alessandrini, Dante Alighieri, Fidia Arata, Ludovico Ariosto, Piero Bigongiari, Stanley Bleifeld, Manlio Cancogni, Giosuè Carducci, Massimo Carrà, Rolando Cecchi Pandolfini, Gabriello Chiabrera, Gabriele D'Annunzio, Ilo Dati, Fabrizio Federigi, Carlo Emilio Gadda, Alfonso Gatto, Sirio Giannini, Florio Giannini, Marta Gierut, Rosalda Gilardi, Giulia Giorgetti Viani, Emilio Greco, Giorgio Magri, Curzio Malaparte, Egisto Malfatti, Giuseppe Marchiori, Marino Marini, Paola Messina, Silvio Micheli, Eugenio Montale, Giò Pomodoro, Danilo Orlandi, Giulio Paiotti, Giovanni Pascoli, Pier Paolo Pasolini, Enrico Pea, Mario Tobino, Giorgio Ubaldi, Mauro Vecoli, Marcello Venturi, Lorenzo Viani.

Non manca – messo a disposizione dal Comitato stesso – "Apua felix", di Alberto Bongini, un insieme di opere del pittore, scultore e architetto toscano-piemontese che interpretano "l'universo del marmo", impegno perentoriamente iniziato nel 2007: alcuni lavori sono ben noti per essere stati pubblicati nel volume "Lavorare il marmo Arte Artigianato Industria" corredato da centinaia di foto di "addetti ai lavori" della zona apuo-versiliense.

Testata	Edizione	Data
www.versiliatoday.it	web	03-08-2013



Di poi, con "Istantanee versiliesi" dieci fotografi hanno fissato l'ambiente naturale come l'attività operosa territoriale: Luca Carrà, Lorenzo d'Angiolo, Sergio Fortuna, Stefano Giraldi, Gabriela Malvido, Giacomo Mozzi, Libero Musetti, Giovanni Nardini, Antonio Raffaelli, Luca Tesooni, Giovanni Umicini.

Il tutto è ampliato anche con "Le firme degli scultori" (intese in senso grafologico), raccolte da Lodovico Gierut nel corso del tempo ed eseguite a inchiostro, pastello o acrilico su fogli di carta Magnani di cm 50x70 da alcuni scultori i quali – come del resto tutti gli altri protagonisti – rappresentano simbolicamente chi per comprensibili motivi di spazio non è concretamente presente: Gustavo Aceves, Giovanni Balderi, Flavio Bartolozzi, Giuseppe Bartolozzi, Hanneke Beaumont, Giuseppe Bergomi, Rinaldo Bigi, Fernando Botero, Giancarlo Cannas, Claudio Capotondi, Girolamo Ciulla, Romano Cosci, Novello Finotti, Maria Gamundi, Rino Giannini, Alba Gonzales, Andrea Grassi, Gigi Guadagnucci, Renzo Maggi, Igor Mitoraj, Mara Moschini, Kan Yasuda, Park Eun-Sun, Gioni David Parra, Gabriele Rovai, Alfredo Sasso, Joseph Sheppard, Virginia Tentindò, Clara Tesi, Ivan Theimer, Gabriele Vicari e altri.

La mostra – che non vuol essere una classifica, bensì una documentazione simbolica connessa al territorio in questione – comprende altresì l'iniziativa itinerante, partita da Valdicastello Carducci nel mese di giugno 2013 e inserita nelle Celebrazioni del Lodo di Leone X, intitolata "Il Leone e i suoi simboli", sculture di Alberto Bongini, Giancarlo Cannas, Erica Cavalli, Massimo Facheris, Majd Patou Fathallah, Paolo Grigò, Renzo Maggi, Giorgio Mariani, Vaja Mikaberidze (in arte Prasto), Mara Moschini, Szymon Oltarzewski, Alfredo Sasso, Marcello Scarselli, Gabriele Vicari.

Quando

Inizio: 03 ago 2013 alle 18

Fine: 18 ago 2013 alle 23

Dove

Via Vallinventri, Cardoso, Stazzema

Testata	Edizione	Data
www.versiliatoday.it	web	03-08-2013